



Associazione di Promozione Sociale

Famiglia-ndo



scuola-laboratorio per famiglie



Associazione di Promozione Sociale

Sede legale a: Turi (BA), via Cisterna II trav. n.6

sito web: www.counsellor.it

e-mail: info@counsellor.it

tel. 080 8915616 cell. 328 47 79 206 fax 178 2254979



Associazione di Promozione Sociale

Finalità

I cambiamenti del modello familiare negli ultimi venti anni sono evidentissimi. Si è passati dal modello patriarcale-tradizionale al modello “nucleare” o monogenitoriale. Nella famiglia tradizionale i ruoli erano ben definiti: la donna stava a casa, i figli erano molti, il padre andava a lavorare, la mortalità infantile più alta, il lavoro più sicuro, la vecchiaia precoce, una vita media più breve, una maggiore povertà, una maggiore tenuta sociale.,

Le differenze dal modello odierno detto “nucleare” sembrano tante. Nella famiglia attuale i ruoli sono omologati, la donna va a lavorare, i figli sono pochissimi (siamo il Paese con il più basso indice di fecondità del mondo, circa 1.2), vi è un innalzamento dell’età materna al primo figlio intorno ai 30 anni, si ravvisa una instabilità della coppia genitoriale dovuta anche alla crescente necessità di trovare un lavoro.

A queste allarmanti situazioni culturali hanno fatto riscontro un’evoluzione scientifica ed un progresso medico sconosciuto nei secoli precedenti. Si vive più a lungo: basti pensare che la vita media nell’Impero Romano era di 27 anni, nell’Ottocento è salita a 40 anni, mentre oggi si è innalzata a 72 per gli uomini ed a 78 per le donne. Insomma un benessere diffuso ma con una bassa “tenuta sociale” visto l’aumento di divorzi e separazioni, dei casi di solitudine e disagio giovanile.

Il ruolo della famiglia è stato più volte messo in discussione negli ultimi decenni. Spinte centrifughe dovute a mutamenti sociali da una parte e attacchi alla sua stessa ragione d’essere dall’altra sembrerebbero suggerire che le funzioni originarie siano venute meno. Nonostante tali istanze ed i repentini cambiamenti sociali, la famiglia riesce comunque ad esercitare una funzione di mediazione tra individuo e società e, in quanto sistema aperto, è in grado di



Associazione di Promozione Sociale

adattarsi alle diverse fasi evolutive ed alle spinte provenienti dall'ambiente sociale più di quanto si pensi.

Per continuare ad ottemperare alla fondamentale funzione di mediazione tra individuo e società la famiglia necessita di "sostegno" per ognuno dei suoi membri: bambino, adolescente, donna, uomo, genitori, anziano. Tale sostegno potrebbe estrinsecarsi (ed in molte realtà sta già avvenendo) in progetti educativi con modalità operative quali colloqui, gruppi di Auto-Aiuto, attività di animazione, scuole per genitori.

Le scuole-laboratorio per genitori si rendono necessarie per sostenere gli adulti nella sempre più difficile funzione genitoriale. L'obiettivo è di lavorare sul "sentirsi genitori" e quindi su tutto il carico emotivo che ciò comporta.

Nelle scuole-laboratorio il genitore si mette in gioco con le proprie incertezze, contraddizioni e, con opportune tecniche di animazione, fa luce su di esse sperimentando modalità diverse e più efficaci nell'agire educativo.

La scuola-laboratorio per genitori è un servizio di counselling familiare, un processo il cui obiettivo primario è il ripristino di una comunicazione costruttiva che aiuti i componenti del nucleo familiare a centrarsi sulla relazione e relativi contenuti.

Nel Counselling per genitori la persona viene sostenuta a prendere consapevolezza del proprio ruolo, a farsi carico del vissuto emotivo che ciò comporta.

Il counselling per genitori si rivolge ai soggetti che, in particolare nodi critici congiunturali (decisioni da prendere, problemi o difficoltà da affrontare, problematiche legate alla loro competenza affettiva e relazionale) possono beneficiare di una relazione di aiuto non direttiva.



Associazione di Promozione Sociale

1. Obiettivo generale

favorire il potenziamento di abilità cognitivo-relazionali nell'area familiare.

Obiettivi specifici

Sviluppo capacità di ascolto, empatia, di comunicazione
Consapevolezza del proprio vissuto emotivo in riferimento
al proprio ruolo genitoriale
Conoscenza di contenuti teorici riferiti allo sviluppo
evolutivo
Contenere e ridefinire le dinamiche familiari

2. Strumenti e metodologia

La formazione è mirata all'empowerment dell'individuo. In tal senso sarà dato spazio agli approfondimenti teorici e, soprattutto, alla rielaborazione emotive del proprio essere persona, genitore, moglie-marito, educatore nel proprio contesto familiare.

Gli strumenti previsti in tal senso sono attività di gruppo, simulazioni, role play, approfondimenti teorici.

3. Attività e tempi

incontri di 4 ore ciascuno,
una volta a settimana dalle
17 alle 21.



Associazione di Promozione Sociale



4. Tematiche previste

1. Autostima e famiglia	
2. Essere coppia, coltivare la famiglia	
3. Modelli comunicazionali e stili familiari (1^ parte)	
4. Modelli comunicazionali e stili familiari (2^ parte)	
5. Regole e sistema familiare	
6. Ciclo della vita familiare: compiti e risorse	

5. Chi coordina gli incontri

dott. Paolo Danza – psicopedagoga

- svolge la libera professione come Counsellor professionista e formatore accreditato presso Enti pubblici e privati
- specializzato in Terapia della Gestalt, Logoterapia, Mediazione familiare e Analisi Transazionale
- supervisore di una Comunità per Minori
- Giudice Onorario sez. Minori Corte di Appello - Tribunale di Bari